

Aumentati tutti i generi scolastici

I cartolai ammettono: «Caro-scuola consistente»

Cartelle e zaini hanno subito i rincari più forti - Le industrie e la mania della firma



I commercianti si difendono: ribadiscono che i loro costi aumentati... gli articoli scolastici non entrano nulla e se la prendono con le varie industrie...

Alcuni dati sugli aumenti degli articoli scolastici forniti dall'associazione dei cartolai romani... Eccoli: se nel 1983 un quaderno di proporzioni medie costava 750 lire...

una conseguente diminuzione delle vendite. «Addirittura quest'anno — ha detto ieri mattina il presidente dell'associazione cartolai romani — una casa di cartoleria ci aveva proposto l'acquisto di un diario da vendere al pubblico per 14.500 lire...

Paola Sacchi

NELLA FOTO: acquisti in cartoleria

I risultati dell'autopsia eseguita ieri sul corpo del bambino

Un collasso causato dal morso ha stroncato il piccolo David

I denti del cane hanno perforato la laringe e lesi un nervo del sistema vagale - Confermato l'arresto della proprietaria della bestia - Ieri la donna ascoltata a lungo dal giudice - Stamattina i funerali ad Ostia

Regione, PCI critico sul nuovo contratto

Alla riapertura del consiglio regionale, dopo la pausa estiva, sarà subito battaglia. Il PCI infatti preannuncia una dura opposizione alle proposte di legge della giunta...

dirigenti (che verrebbero ad essere così circa 1200) senza collegamento con le reali esigenze funzionali della Regione; di sottoporre la nomina del dirigente ad un esorbitante potere discrezionale...



Anna Maria Nannetti, la proprietaria del cane

Il cane lo ha preso alla gola perforando la laringe fino ad infiaccare un nervo del sistema vagale e il cuore del bambino non più alimentato dalla normale circolazione sanguigna...

Professori Merli e Narducci in presenza del medico legale hanno compiuto l'autopsia sul corpo del piccolo David Di Pasquale...

Adesso, secondo quanto dicono, i periti sarà necessario tracciare un quadro esatto della dinamica del dramma e ci vorrà ancora del tempo per valutare tutte le diverse ipotesi...

Gli esercenti si mobilitano e annunciano la serrata dei loro locali

Bar e ristoranti contro Visentini

La categoria si sente mortificata dai provvedimenti del governo per ridurre l'evasione fiscale - Almeno un giorno di protesta - Disagi anche per gli affitti che scadono e la mancata riforma del settore - La scadenza del contratto di lavoro

Maritzo addio. Addio tradizionale tramazzino di metà mattina. Per almeno un giorno, non potrebbero diventare anche due o tre, i romanini dovranno fare a meno della visita al bar, dell'aperitivo, e addirittura del pranzo...

rabilmente chiusa risponderanno così al pacchetto di provvedimenti presentati da Visentini per ridurre l'evasione fiscale nelle categorie dei lavoratori romani ed in particolare nel commercio. Ma non solo a questi...

à Roma dal 28 settembre al 2 ottobre. Inevitabilmente, alla luce degli ultimi avvenimenti, l'incontro si è trasformato in una discussione sul ruolo, sui problemi e sulle prospettive di queste categorie.

prodotti. Dalle materie prime ai banchi frigoriferi e di esposizione fino ai più sofisticati strumenti di commercializzazione.

borazione con gli insegnanti di materie tecniche, l'arte più dolce del mestiere. Sono previsti anche periodi di sperimentazione nelle botteghe e nelle aziende. Un modo, dunque, per reperire nuove forze per un settore che ha bisogno di molte braccia ma anche di tanta fantasia e originalità...

Da venerdì all'Orso la mostra di raffinati artigiani

Anche quest'anno la mostra mercato dell'artigianato riapre i battenti, per la sua decima edizione, nella splendida cornice di via dell'Orso. Da venerdì fino al 7 ottobre più di centoventi artigiani...

m. ci.

L'incidente ricostruito in consiglio comunale dall'assessore Bencini

«Era tutto in regola sul bus della tragedia»

E' stato un malore dell'autista, o un difetto del bus a provocare il tragico incidente della Magliana? All'interrogativo sta cercando di dare una risposta soddisfacente la magistratura con le indagini. Ma ieri sera in consiglio comunale l'assessore al traffico Giulio Bencini ha tentato di ricostruire l'incidente e le domande che esso ha posto...

come si ricorderà, fece sei vittime, ventisei persone risultarono ferite. L'AUTISTA — Luciano Di Pietro, rimasto ucciso, fu assunto all'Atac come autista di linea il 30 dicembre del '73, dopo aver lavorato come conducente di autotreni. Su sua richiesta passò alla guida di tram e infine tornò il 6 settembre di quest'anno alla guida del bus (sempre su sua richiesta). Mai coinvolto in incidenti. Di Pietro non è mancato per lunghi periodi di malattia e nell'84 non ha fatto straordinari. Aveva svolto le prove sull'Inbus il 3, il 6 e l'8 settembre. Sottoposto a visita medica il 12 luglio dell'83 era risultato idoneo...

L'INBUS — La vettura era in circolazione dal 7 giugno dell'84. Aveva ricevuto una manutenzione il 7 agosto e un'altra il 29. Oltre alla spia rossa che segnala anomalie il bus guidato da Di Pietro

disponeva di un congegno che impediva l'inserimento delle marce se il motore superava il regime minimo. I bus sono omologati dal Ministero dei Trasporti. Le prove per gli autisti vengono svolte in appositi centri di controllo. LE VISITE — Vengono svolte all'atto dell'assunzione e per il rinnovo della patente D. Inoltre gli esami medici vengono svolti in caso di incidenti, malori o su richiesta degli autisti.

Anche il vido sotto cui è succeduto l'incidente, spiega Bencini, è in regola. Questo, quindi, il quadro generale. Ora per sapere perché il '293 è finito fuori strada bisognerà aspettare gli esiti dell'indagine della magistratura.

Comune: voto nullo per la nomina dell'ex federale Pompei (ora dc)

La nomina di Ennio Pompei, dc, ex missiono, federale della Repubblica di Salò, a consigliere comunale (al posto di Starita, eletto al Parlamento europeo) ha messo in subbuglio ieri sera il consiglio comunale. Per 2 volte la votazione per la dichiarazione di eleggibilità è stata annullata perché le palline depositate nell'urna non corrispondevano ai votanti. Alla fine il sindaco ha tolto la seduta e ha riunito i capigruppo. La vicenda, che non ha precedenti nella storia del Campidoglio, è un segnale preciso nei confronti di un personaggio che ha fatto spesso parlare di sé. Nello stesso gruppo della Dc la sua elezione ha provocato reazioni.

A Zagarolo vogliono il nosocomio, ma la Regione non dà soldi e la USL tentenna. Vitalone intanto...

Ospedale nuovo, non la vecchia clinica privata

«Questo ospedale così non va», aveva sentenziato nel giugno scorso il pretore di Palestrina dopo aver esaminato la perizia tecnica fatta dal S. Giovanni Battista di Zagarolo. Tempo novanta giorni per mettere le cose a posto, altrimenti sarebbe stato costretto ad ordinare la chiusura. Tre mesi sono scorsi e non si sono fatti i passi necessari per avviare la costruzione di un nuovo ospedale. Il pretore Pietro Fedorico non ha ancora deciso di

ordinare la chiusura ed, anzi, pare abbia accordato una proroga. In questi tre mesi, anche se non è stata data nemmeno una mano di bianco, l'ospedale ha movimentato la vita politica e sociale di Zagarolo. Per scongiurare il pericolo del black-out è stata anche organizzata una petizione popolare, mentre la giunta di centro sinistra ripescando un progetto, presentato nell'81 dal Pci, ha preparato un piano per risolvere la questione. Il progetto prevede la ristrutturazione della vicina scuola elementare «De Amicis», opportunamente modificata, potrebbe diventare un ospedale con 75 posti letto. Per gli scolari c'è già pronto un nuovo edificio. Per mandare in porto l'operazione occorrono tre miliardi che il Comune chiede alla Regione. «Alla Pisanò però finora non si sono sbilanciati troppo — ha sottolineato il sindaco socialista, Marcello Mariani nella conferenza stampa di ieri nell'aula consiliare di Zagarolo —. L'unico atto formale è stato il parere favorevole dato dalla commissione sanità».

Il sindaco però ha trascinato di dire che in quella commissione mancavano tutti i membri democristiani e lo stesso assessore (dc anche lui), Gigli, quando giunse il momento di discutere dell'ospedale di Zagarolo lasciò la seduta. L'unica cosa che la Regione è pronta a fare è di stanziare circa duecento milioni per adeguare ma sempre parzialmente alle norme di legge il vecchio ospedale. «Una soluzione che possiamo accettare solo, in via provvisoria — ha affermato il sindaco —. Ci preoccupano, però, le intenzioni del presidente della USL RM 28 che si dichiara disponibile a ridurre il numero dei posti letto. Nella nostra zona già adesso con i 53 posti letto di Zagarolo e

i 120 di Palestrina siamo sotto la media regionale. Quindi, secondo il sindaco socialista, la soluzione giusta è quella di ricavare un nuovo ospedale nei locali della scuola elementare. Ma perché la Regione e la USL appoggia tipicamente il progetto sostenuto dall'umanità dall'intero consiglio comunale di Zagarolo? Sembra che l'assessore regionale Gigli sia più intenzionato a spendere soldi per costruire un nuovo centro ospedaliero che prenda il posto dei due ospedali di Zagarolo e Palestrina. Per quanto riguarda la USL c'è da dire che il presiden-

te è il democristiano Manlio Chiarelli, vecchio amico del «famoso» pretore dell'ospedale di Zagarolo, Vito Vitalone. In paese si mormora che la riduzione dei posti letto con la conseguente espulsione di una delle due divisioni oggi esistenti, quella di medicina generale, non dispiacerebbe affatto al pretore Vitalone. Nei locali del vecchio S. Giovanni Battista resterebbe solo la divisione di chirurgia generale e l'ospedale sembrerebbe così una specie di clinica personale del dott. Vitalone.

Advertisement for Cherubini musical instruments. Features: «senza anticipo», «senza cambiali», 36 RATE. Includes contact information: ROMA - Via Tiburtina, 360. Telefoni (06) 433445 - 433840.